

TELEVISIONE. Nel cast de «L'uomo che cavalcava nel buio», su Raiuno domenica e lunedì. E torna sul set di «Don Matteo»

Terence Hill: a cavallo o in bicicletta, attore sempre in sella

Vincenzo Terranova

ROMA

Sempre in sella. Così Terence Hill (all'anagrafe Mario Girotti) lo scorso 29 marzo ha tagliato in splendida forma il traguardo dei 70 anni. La sua fama era esplosa nel 1970 con *Lo chiamavano Trinità*, dove in coppia con Bud Spencer interpretava uno scanzonato cowboy. Oggi quei film e molti altri girati dai due continuano a fare il pieno di ascolti in tv. Lui gongola e domenica e lunedì prossimi tornerà su Raiuno in prima serata con *L'uomo che cavalcava nel buio* nei panni di un maestro di equitazione. Poi, con *Doc West*, arriverà presto anche su Mediaset, stavolta da cowboy. Infine, per non farsi mancare nulla sta girando la nuova serie di *Don Matteo*: «Dove al posto del cavallo ho la bicicletta», precisa l'attore veneto sorridendo. «Ma in fondo non cambia molto».

●●● **Pare proprio che lei abbia una vera passione per i cavalli.**

«Li amo tantissimo. Ho iniziato a cavalcare a 12 anni. E nella mia lunga carriera sono sempre stati il mio portafortuna».

●●● **Lei a 70 anni sembra un ragazzino: come vive quest'**

età?

«Il bilancio che faccio è positivo, ma non ci penso mai. Davvero».

●●● **Possibile? E come fa ad essere così in forma?**

«Merito del Dna: mio padre era come me. E grazie anche a tutto lo sport che ho fatto da giovane. Ho praticato molto la ginnastica artistica. E naturalmente andavo a cavallo».

●●● **Nel film tv di Raiuno, lei è un maestro di equitazione. Cosa l'ha convinta a interpretare questo ruolo?**

«Decisiva è stata la storia. Che ruota intorno a tre personaggi: il maestro, l'allieva e il cavallo. In particolare mi è piaciuta la figura della ragazza, un'adolescente con molti problemi che trova la forza per risolverli grazie a questo sport. Credo possa essere un buon modello per le ragazze di oggi».

●●● **La rivedremo presto anche in «Don Matteo». Com'è cambiato il suo personaggio negli anni?**

«Don Matteo muta solo nell'aspetto: ha più rughe, certo, ma lui è sempre lo stesso».

●●● **Oggi c'è chi critica la fiction tv, sostenendo che spesso sia di cattiva qualità. Lei cosa**

ne pensa?

ne pensa?

«Che non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. C'è quella buona e meno buona. Anche per il cinema è così. Si mitizza il passato. Ma i film brutti si sono sempre fatti».

●●● **Un esempio di buona fiction?**

«Ho amato *Nebbie e delitti* di Luca Barbareschi. Una serie fatta bene, senza la paura di girare scene lunghe che oggi ossessiona chi fa la tv. Si teme che il telespettatore cambi canale, ma è sbagliato».

●●● **È, per caso, un appello per entrare nel cast?**

«Ma no. Povero Luca, dovrebbe inventarsi un personaggio che vada in bicicletta o a cavallo. Lasciamo perdere...». (VT)

